CORRIERE DELLA PAURA

N. 1 - L. 300 - Giugno 1974 Mensile Sped. Abb. Post. Gruppo III/70

QUI

AMULETO SCACCIAGUAI

finalmente la vera storia del conte Dracula

*

E I FUMETTI DELL'IRRAZIONALE

*

LUIS DOMINGUEZ

in regalo, a tutti, l'amuleto scacciaguai

SCACCIAGUAI

Morti viventi, vampiri, fantasmi, zombie, streghe... ecco alcune delle forme ectoplasmiche di fatto che forse più di una volta hanno turbato i nostri sonni. Esistono o sono solo il frutto di tradizioni popolari rimandateci da coloro che ci hanno preceduto? E il licantropo, il diavolo, chi sono questi sconosciuti? Personaggi che si aggirano nelle notti di luna piena pronti ad aggredire le loro vittime, vampiri assetati di sangue, morti vivi che vogliono riscattare il loro tormento trasferendolo su altre persone... e se paura si può sentire, ecco il perchè di questa nuova rivista che abbiamo voluto intitolare per l'appunto « CORRIERE DELLA PAURA », proprio per vivere quel sottilissimo brivido che può tonificare la monotonia di giorni sempre uguali e che ci farà indugiare un attimo prima di spegnere la luce. La notte, poi, sarà più carezzevole perchè i mostri dei nostri sogni li avremo già incontrati, pochi attimi prima, sulle pagine di questo nuovo mensile. E poi, per maggiore scaramanzia, ecco lo SCACCIAGUAI di cui vi facciamo dono per stabilire sin dall'inizio una magnifica intesa con tutti coloro che vorranno seguirci. Spero che il « Corriere della Paura » vi piaccia e vi invito a scrivermi tutti quei suggerimenti e quelle critiche che contribuiranno a rendere questa vostra nuova rivista più vicina ai vostri gusti e alle vostre esigenze. Ed ora, buona « paura »!

Maria Grazia Perini

Direttore Responsabile:
MARIA GRAZIA PERINI

EDITORIALE CORNO s.r.l.
Viale Romagna 14 - 20133 Milano

N. 1 - Giugno 1974 - Anno I

SOMMARIO

Casa editrice: Editoriale Corno s.r.l.
redazione, amministrazione:
Viale Romagna, 14 - 20133 Milano
Telefoni 73.82.182 - 73.84.002
Pubblicazione Mensile
Autorizzazione Tribunale Milano N. 153
del 6 Maggio 1974
Spedizione in abbonamento postale
gruppo III/70
Direzione Editoriale: Luciano Secchi
Impaginazione: Luigi Corteggi

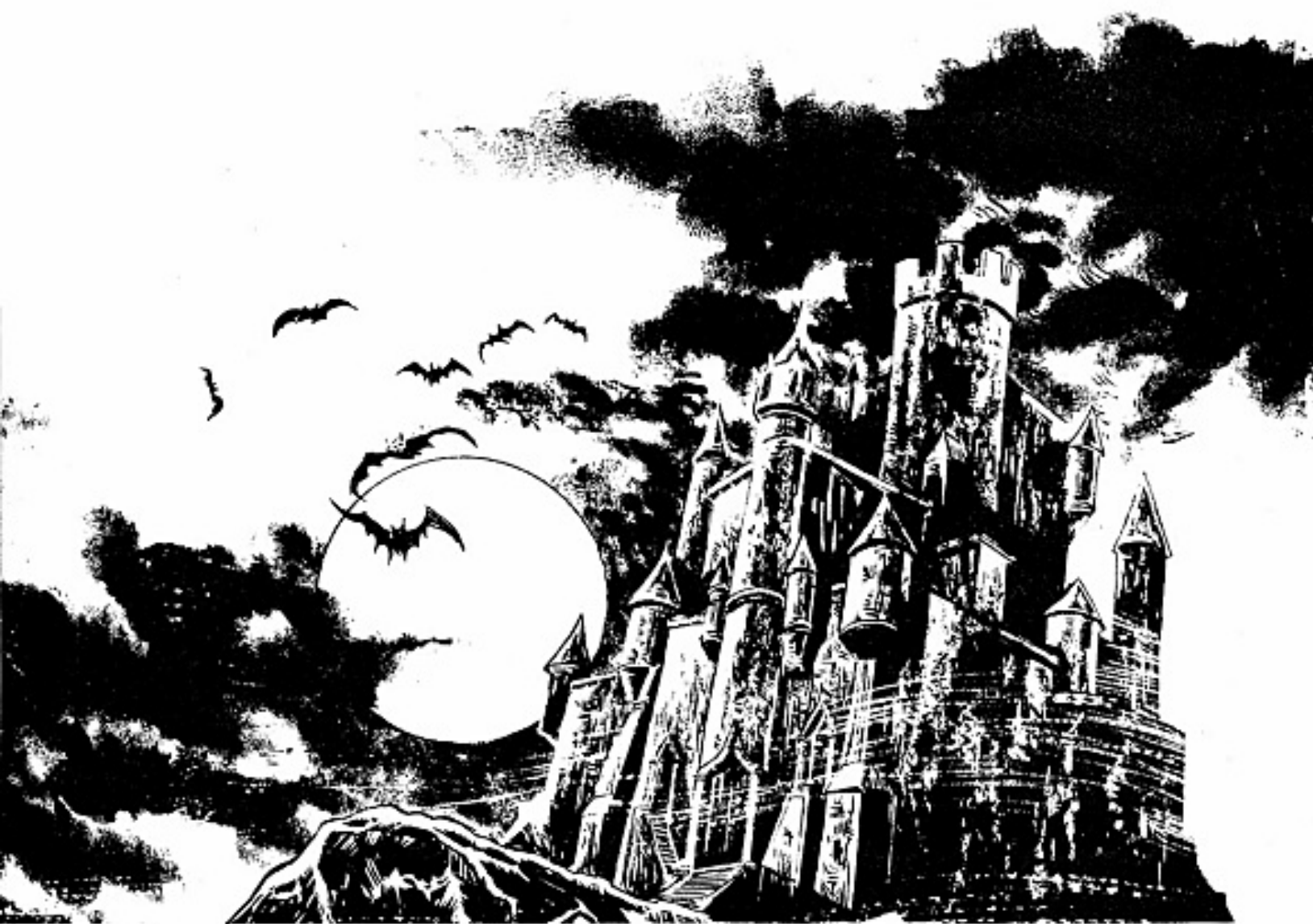
Stampato da: Intergrafica S.p.A. -
Via Michelangelo - Cologno Monzese (Milano)
Distribuito da: Rusconi Distribuzione -
Via Oldofredi 23 - 20124 Milano
Numeri arretrati L. 300. Inviare tramite
versamento sul c/c postale n. 3/11597
intestato a Editoriale Corno - Viale Romagna 14
20133 Milano o con vaglia postale o assegno bancario.
Non si fanno spedizioni contrassegno.
Disegni, manoscritti, anche se non pubblicati,
non vengono restituiti.

La vera storia del Conte Dracula

di Cesare Medail

In un cantone dell'Ungheria, nella prima metà del '700, un contadino di nome Arnold finì stritolato sotto un carro di fieno. Un mese dopo, quattro paesani morirono fulmineamente della morte orribile di coloro che, secondo la tradizione dei luoghi, vengono dissanguati dai vampiri. Scattò l'allarme, vennero riesumati alcuni cadaveri di recente sepolti. Fra questi, quello di Arnold che recava inconfondibili le note caratteristiche del vampirismo. Il corpo era fresco, integro, non recava traccia di decomposizione; i capelli, le unghie, la barba erano cresciute, le vene piene di sangue fluente che inondava il lenzuolo in cui era stato avvolto alla sepoltura. Un magistrato, al cospetto del quale la esumazione era avvenuta, ordinò che venisse immediatamente piantato un paletto appuntito nel cuore di Arnold: dal corpo partì un grido straziante, come fosse stato in vita. Poi fu decapitato e dato alle fiamme: così, del vampiro, non si sentì più parlare...

Questa e decine di altre analoghe cronache si possono leggere nell'opera che l'abate Dom Augustin Calmet pubblicò nel 1749, dal titolo « Dissertazioni sulle apparizioni degli spiriti e dei vampiri », in cui sono raccolti numerosi racconti, molti dei quali inediti, di apparizioni e incursioni vampiresche in paesi dell'Europa centro-orientale. Questa macabra figura fu introdotta nella cultura dotta dell'occidente verso il 1600, da alcune relazioni di viaggio in Grecia e nei Balcani: ma sarà nel '700, secolo diviso fra razionalismo e mistero, illuminismo e tradizioni occulte che il vampiro diventerà un personaggio, o un incubo se vogliamo, per gli europei occidentali. Voltaire osservò che fra il 1730 e 1735, non si fece altro che vedere vampiri. Non si trattava, però, solo di una moda del secolo, perché il vampiro è molto più antico.

Ne parlano documenti dell'antica Cina, di Babilonia, Caldea, Assiria, Egitto. In una tavoletta di scongiuri proveniente dalla biblioteca di Ninive, la tredicesima formula insegna a combattere « il fantasma, lo spettro, il vampiro ». La credenza che il corpo di un morto possa desiderare il sangue è presente anche fra i greci: in « Ecuba », Euripide rappresenta Achille nel suo sepolcro, placato dal sacrificio di una vergine di cui beve il sangue. E un vampiro, secondo le cronache dell'epoca, fu esorcizzato dal grande mago Apollonio di Tiana, contemporaneo di Cristo.

È una tradizione, comunque, tipica dell'oriente europeo, dal quale proviene lo stesso nome: **vampyr** in magiaro, **upiery** in polacco, **upiry** in russo. « Si dettero questi nomi — scrive Collin de Plancy nel suo celeberrimo « Dizionario infernale » — ad uomini morti e seppelliti da parecchi anni o almeno da parecchi giorni, i quali si facevano vedere in **corpo ed anima,** parlavano, camminavano, succhiavano il sangue dei loro parenti, li sfinivano ed infine lor cagionavano la morte. Non si troncava il corso delle loro visite e delle loro infestazioni che dissotterrando i cadaveri, impalandoli, tagliando loro la testa e bruciandoli... i giornali di Francia e dell'Olanda parlarono dal 1693 al 1694 di vampiri che si mostrarono in Polonia e soprattutto in Russia ». A dimostrazione di come il fenomeno fosse preso tremendamente sul serio, dal Medioevo in poi in questi paesi, non stanno soltanto l'imponente numero di cronache e tradizioni, ma anche le complesse pratiche magiche e rituali, nonché i provvedimenti giuridici volti a difendere la comunità dall'attività del vampiro.

Non è un caso quindi che l'irlandese Bram Stoker, padre del più celebre vampiro della cultura moderna, avesse ambientato in Romania e segnatamente sulle montagne della Transilvania il romanzo « Dracula » (1897) che originò una rinascita del genere vampiresco, che dura ai giorni nostri grazie anche a capolavori cinematografici come « Nosferatu » di Mornau del 1922 e « Vampyr » di Dreyer del 1932.

Dracula nasce in Transilvania perché ancor oggi i contadini di quelle regioni vivono nel terrore di vampiri e licantropi e formano croci con pezzi di aglio per proteggersi da sgradevoli visite notturne. Pochi anni fa, nel 1968, una zingara rumena raccontò al professore del Boston College, Raymond Mc Nally, di aver trafitto con un paletto il corpo del padre nella bara perché convinta che fosse un vampiro.

Quella di Stoker non fu solo fantasia, perché un conte Dracula in quei luoghi è esistito veramente. Lo hanno ritrovato il già citato Mc Nally e Radu Florescu, un altro docente del Boston College di origine rumena. La descrizione fatta da Stoker del castello è perfetta, dicono i due studiosi; e in quel castello, a riprova della sua reale esistenza, affermano di aver trovato anche il ritratto del terribile Dracula. Di lui, però, i contadini transilvani non parlano come di un vam-

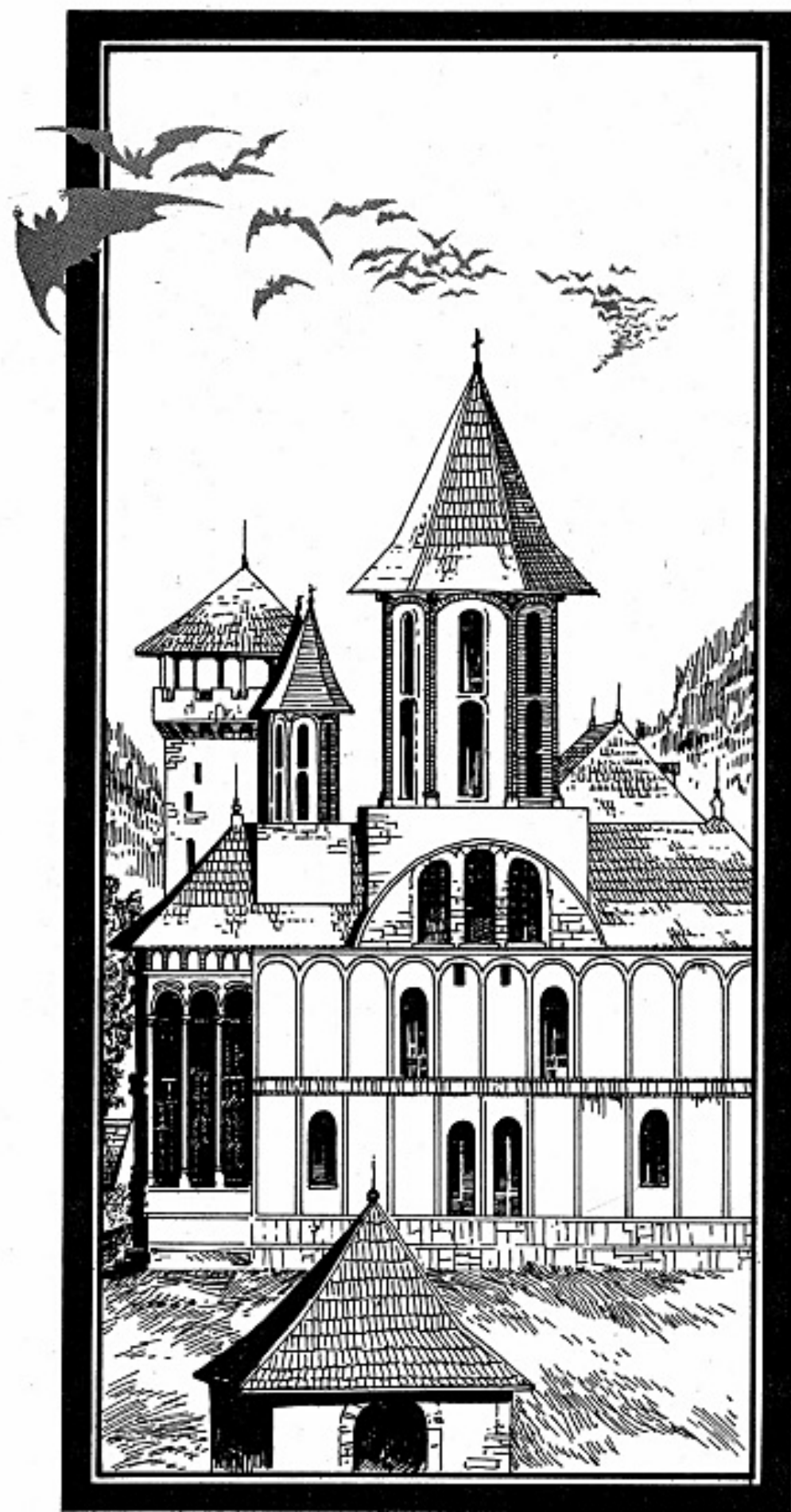
piro. « Furono confusi quando chiedemmo loro di Dracula come vampiro — riferisce Florescu — sebbene lo conoscessero come crudele dominatore ».

Dracula, dunque, non avrebbe mai morso un collo, ma l'esistenza di un signore sanguinario in una terra dov'è così radicata la paura e la tradizione del vampiro ha fornito a Stoker lo spunto per il romanzo.

Il Dracula storico nacque nel 1431 con il nome di Vlad, figlio di Vlad Drakul principe di Valacchia: di qui il patronimico Dracula, nome intriso di significati occulti poiché « drakul » in rumeno significa demonio.. E demoniaca fu la sua vita perché dominò la Valacchia dal 1456 al 1462 con incredibile efferatezza, prima di venire ucciso nel 1476 dai turchi. Nella zona si dice che la sua maledizione è ancor viva e a farne le spese furono gli stessi ricercatori guidati dai professori di Boston. Lo zio di Radu Florescu, durante l'ispezione del castello, cadde in un burrone e si ruppe un'anca. Tre studiosi rumeni impegnati nelle ricerche morirono misteriosamente. Per i contadini transilvani la spiegazione c'è, anche se ripugna alla ragione: erano andati a frugare nei segreti di Vlad l'Impalatore, il Dracula maledetto, che non perdona anche dopo cinque secoli.

In alto, Vlad l'Impalatore, cioè il vero Conte Dracula in un ritratto reperito in uno dei suoi castelli in Transilvania.

A destra Cristopher Lee, il Dracula cinematografico più suggestivo.

Nella pagina accanto l'approssimativa ricostruzione del castello di Dracula eseguita seguendo le tracce di documenti dell'epoca.

Ma chi era e che cosa fece per meritarsi tanta abominevole fama?

Si dice che portò le torture quasi a raffinatezze artistiche. Fra tante mostruosità, preferiva il supplizio del « palo », da cui l'appellativo di Tepes, « impalatore » (è col paletto appuntito che si uccidono i vampiri e forse in questa predilezione per i pali sta una delle ragioni che associarono Dracula alla tradizione vampiresca).

Secondo le informazioni raccolte da Mc Nally e Florescu, impalava la vittima di persona, di solito lentamente, interrompendo di tanto in tanto il supplizio, per poterla ingiuriare in visite seguenti. Ma amava anche le impalature spettacolari. « Una volta — racconta Mc Nally — fece una foresta di 20 mila turchi impalati. In un'altra occasione la sua efferatezza si manifestò verso i sudditi: riunì i malati e i mendicanti in un palazzo, vi diede fuoco e li lasciò bruciare vivi, per far sì che il suo popolo fosse sano e benestante ».

Gli studiosi cercano le cause di tanta aberrazione, che si estrinsecava talvolta in atti maniacali come quando — secondo la relazione di Florescu — fendeva gli ombelichi delle sue amanti se restavano incinte. La spiegazione starebbe in un episodio della sua infanzia: a 13 anni era stato catturato e tenuto prigioniero dai turchi e fu vittima di un'aggressione sessuale da parte del Sultano. Di qui sarebbe partita la sua depravazione: in carcere Dracula ragazzino chiedeva ai secondini di portargli topi e uccelli per impalarli e strappar loro le piume. Secondo gli studiosi di Boston, dopo l'esperienza col Sultano sarebbe diventato omosessuale e ciò spiegherebbe il maltrattamento delle amanti e l'uso dei pali, probabilmente come simbolo di potenza.

Dracula morì in combattimento, contro i turchi nei pressi di Bucarest. Prima di essere seppellito a Sganov, proprio fuori dalla capitale, il cadavere — che continuava a incutere paura — venne decapitato.

Con questa sepoltura finisce la vicenda terrena del conte Vlad l'Impalatore, figlio di Drakul, detto Dracula. E qui comincia la leggenda, la letteratura che lo vuole principe dei vampiri, celebrato da libri, film e fumetti. Non era un vampiro, perché forse di vampiri non ce ne sono mai stati, a dispetto delle cronache popolari e del buon abate Dom Calmet, ma certamente fu un personaggio sinistro, la cui fama raccapricciante è dovuta al sangue che ha versato se non a quello che ha succhiato: il Dracula « storico », insomma, è altrettanto « nero » di quello letterario.

Si dice che il mito vampiresco crebbe intorno a lui a causa dei pipistrelli che infestavano la zona dove abitava. La tradizione rumena parla di pipistrelli, probabilmente idrofobi, che volavano dal castello, attaccando e mordendo chiunque si avvicinasse. E' stato facile, quindi per la fantasia popolare, associare un così malefico signore alle caratteristiche dei ripugnanti volatili a forma di topo che ne costituivano la corte minacciosa in agguato sui torrioni del maniero.

Sanguinario e impalatore attorniato da volatili vampiri: è la spiegazione del mito romanzesco. C'è una notizia, però, che ridà qualche speranza a chi si rifiuti di accettare la realtà storica di Dracula come semplice, sia pur efferato signore transilvano e non come essere che sorgeva dalle tombe per succhiare il sangue dei vivi.

Quando, nel 1931 a Sganov, vicino a Bucarest, fu aperta la cripta in cui era stato sepolto Vlad Tepes cinque secoli prima, la tomba fu trovata vuota: il conte Dracula non c'era più. I ricercatori di Boston hanno dato una spiegazione: l'empia fama di quel cadavere avrebbe indotto alcuni monaci, timorosi che i resti potessero dissacrare il terreno di sepoltura, a traslare segretamente la salma altrove. E' la spiegazione forse più logica, ma non è certa né documentata, per cui chi ama pensare che Dracula sia uscito dalla tomba, con mezzi propri, per andare in giro di notte a succhiare sangue dai colli è sempre nel suo diritto. Le ipotesi sono ipotesi: i fatti dicono che il Conte Dracula, nella sua tomba, non c'era più.

Un vampiro e la sua vittima come appaiono nell'Iconografia inglese dell'Ottocento.

Resta da chiarire perché il mito del vampiro, così vivo nelle terre insanguinate da Dracula, si sia trasmesso intatto dalla tavoletta di Ninive a Dom Calmet, alla cultura moderna. E' un mito che nasce da un bisogno ancestrale dell'uomo: quello di continuare ad esistere al di là della morte, di perdurare nel tempo, di essere immortale.

Così un mondo contadino emarginato, lontano dai dogmi religiosi codificati, senza una precisa nozione del trascendente ha creato la figura dell'essere che si ribella alla morte e trova il modo di sopravvivere attraverso un atto materiale, l'assimilazione di linfa vitale, di sangue che ridà una sorta di vitalità all'etere cadaverico. E' una forma rozza, terrena, di fede nella rinascita, presente in tutte le società primitive e che, in alcune, assume l'incarnazione del vampiro. Una fede confinata nel ghetto del male, perché le classi più evolute avevano più sofisticate forme di sopravvivenza da proporre alla massa, in paradisi angelici ed eterei nirvana. Il vampiro dei contadini resta una creatura di ordine differente, di classe inferiore rispetto al fantasma dei castelli aristocratici e perciò la cultura evoluta lo detesta, lo condanna come simbolo delle forze del male che si agitano, in una specie di vita, quando muore la luce del sole.

Il morto, dissanguato dai canini del vampiro diviene vampiro a sua volta: egli trasmette agli altri, con il suo morso malefico, il beneficio dell'immortalità. I contadini che agghindano di collane d'aglio le porte di casa, i montanari che tramandano agghiaccianti racconti nell'Europa orientale, inconsapevolmente amano questa loro sanguinaria creatura perché, se esistesse, sarebbe la prova palpabile della loro immortalità, la prova che si può vincere la morte: una prova più vicina del confuso al di là spiegato dai dotti.

La prova che si può diventare immortali, com'era stato per il contadino ungherese Arnold, vampiro da un mese, prima che un magistrato crudele, rappresentante del potere costituito, non avesse fatto distruggere con un paletto appuntito la soprovvivenza larvale che aveva raggiunto.

Cesare Medail

DRACULA
VIVE ANCORA!
1459 - TRENTADUE ANNI PRIMA CRISTOFORO COLOMBO, ALLA GUIDA DI TRE NAVI, ATTRAVERSÒ L'OCEANO ATLANTICO IN CERCA DI UNA NUOVA ROTTA PER L'INDIA...
TRE ANNI DOPO GUTENBERG STAMPÒ LA BIBBIA, IL PRIMO LIBRO "STAMPATO" DELLA STORIA MODERNA...
...1459, TERZO ANNO DEL SECONDO REGNO DI DRACULA, PRINCIPE DI TRANSILVANIA!
AVANTI, MIEI GUERRIERI... AVANTI, PER LA TRANSILVANIA... PER DRACULA!
GIÀ DUE VOLTE LE ORDE DELL'EST HANNO INVASO... GIÀ PER DUE VOLTE SI È UDITO IL CLANGORE DELL'ACCIAIO CONTRO L'ACCIAIO, DELLE OSSA CONTRO LE OSSA MENTRE I SOLDATI DELL'IMPERO TURCO COMBATTONO PER CONQUISTARE LA TRANSILVANIA E TUTTE LE TERRE DELL'OVEST... E GIÀ PER DUE VOLTE I GUERRIERI DI DRACULA HANNO RESISTITO... HANNO CONTRATTACCATO... E HANNO CONSERVATO LA LORO TERRA!
SOGGETTO: MARV WOLFMAN DISEGNO: NEAL ADAMS

PER TRE GIORNI SI SONO BATTUTI I GUERRIERI DI DRACULA E I SOLDATI TURCHI... E LE LORO CARNI DOLGONO PER LE FERITE E LE CICATRICI SANGUINANTI!
TRE GIORNI E LA MAREA DI QUESTA INTERMINABILE BATTAGLIA SEMBRA RETROCEDERE NONOSTANTE LO ZELO DEGLI UOMINI DEL PRINCIPE DI TRANSILVANIA...
COMBATTONO, MA NEI LORO ANIMI SANNO CHE LA LOTTA È FINITA... CHE IL LORO FIANCO HA CEDUTO... E CHE LA LORO TERRA NON È PIÙ LORO...
MA NON SI DISPERANO PERCHÈ SOPRA A TUTTO QUEL DOLORE, SENTONO ANCORA LA VOCE DEL LORO PRINCIPE, LA VOCE DI DRACULA... IL DEMONE!
COMBATTETE, CANI... COMBATTETE O DOVRETE AFFRONTARE DRACULA!
E LA VOCE È FREDDA, DURA, COME LE PAROLE CHE PRONUNCIA...
COSA? TI MUOVI TROPPO IN FRETTA!
CI VORRÀ BEN ALTRO CHE UN MAIALE TURCO PER ABBATTERE IL PRINCIPE DI TRANSILVANIA, STUPIDO...
COMBATTETE! COMBATTETE!
NO, DEMONE... NON COMBATTERAI PIÙ!
...O CREDI DAVVERO CHE MI SAREI LASCIATO SCONFIGGERE COSÌ FACILMENTE?

NO CANE, DRACULA NON CADE COSÌ FACILMENTE...
...NÉ MUORE SOTTO LA SPADA DI UN OSCURO IDIOTA!
ACCHHHH!!
COSA...? NO...DRACULA NON PUÒ CADERE!
E INVECE È COSÌ, DEMONE... È COSÌ!
LA LOTTA CONTINUA E L'ESITO È GIÀ CHIARO...ORA CHE IL LORO CAPO È CADUTO...GLI UOMINI DI DRACULA SONO PERDUTI...
...E LO SCONTRO GIUNGE AD UNA FINE LENTA E SANGUINOSA...
AH! ABBIAMO VINTO, LORD TORAC...MA A QUALE PREZZO! I NOSTRI UOMINI SONO MORTI... E LA TERRA CHE ABBIAMO CONQUISTATO È TUTTA INSANGUINATA!
NE VALEVA LA PENA, MIO SIGNORE? NE VALEVA DAVVERO LA PENA?
CERTO, BARONE KORDA...LA TRANSILVANIA STA TRA LA TURCHIA E TUTTO CIÒ CHE VOGLIAMO CONQUISTARE...
E PER QUANTO CIÒ POSSA ESSERE DISGUSTOSO SE VOGLIAMO CHE IL NOSTRO IMPERO FIORISCA, LA TRANSILVANIA DOVEVA ESSERE NOSTRA!
A QUALSIASI COSTO!
MA...UN MOMENTO... LAGGIÙ!
FERMO... NON DEVI INSANGUINARE LA TUA MAZZA COLPENDO QUELL'UOMO!
MA... LORD TURAC, L'HO VISTO MUOVERSI!
È VIVO... CI SCOMMETTEREI IL MIO ONORE!
ED È UN BENE...NON LO RICONOSCI?
QUEST'UOMO, CHE AVRESTI INSENSATAMENTE UCCISO...
...È DRACULA, PRINCIPE DI QUESTA PICCOLA NAZIONE!
DRACULA... QUELLO CHE CHIAMANO IL DEMONE... L'IMPALATORE!
DRACULA, COLUI CHE È TEMUTO ANCHE DAL NOSTRO MONARCA!

GIÀ, DRACULA... SIGNORE DI QUESTA TERRA. CI SONO RACCONTI, SOLDATO, CHE DICONO CHE DOPO LA NOSTRA CROCIATA... ABBIA PERLUSTRATO OGNI SUA CITTÀ IN CERCA DI COLORO CHE SIMPATIZZAVANO CON LA NOSTRA CAUSA... E CHE POI LI ABBIA DECAPITATI E ABBIA IMPALATO LE LORO TESTE SU DELLE LANCE INSANGUINATE...
LANCE CHE I SUOI SOLDATI TERRORIZZATI DOVEVANO PORTARE ATTRAVERSO LE STRADE E I MERCATI PER MOSTRARE CIÒ CHE SAREBBE SUCCESSO A CHI AVREBBE OSATO OPPORSI A LUI!
DICONO CHE QUANDO ABBIAMO MANDATO I NOSTRI AMBASCIATORI A PARLARE CON LUI, ABBIA LORO CHIESTO DI TOGLIERSI I FEZZ E, AL LORO RIFIUTO, ABBIA CONFICCATO LE UNGHIE NELLE LORO TESTE PASSANDO ATTRAVERSO I FEZZ,
COSÌ CHE NON POTÉRONO PIÙ TOGLIERSELI!
NON RABBRIVIDIRE, SOLDATO, C'È DELL'ALTRO... AL CUI CONFRONTO QUESTI FATTI IMPALLIDISCONO!
...CI SONO STORIE DI MADRI E BIMBI UCCISI... E DI MARITI CHE SEPPELLIRONO LA LORO FAMIGLIA PER POI ESSERE UCCISI A LORO VOLTA!
SÌ, SOLDATO, NON PER NULLA SI È GUADAGNATO IL NOME DI DEMONE, MA PER UNA VITA DI FATTI SANGUINARI!
LE LEGGENDE DICONO CHE UNA VOLTA DEGLI ZINGARI LO SUPPLICARONO PER SALVARE LA VITA DI UN LORO COMPAGNO ED EGLI LI FECE IMPALARE TUTTI MENTRE GIOCAVA CON SUO FIGLIO E CON LA SUA BELLA MOGLIE!
FORSE SONO SOLO RACCONTI... BUGIE... LEGGENDE... MA QUESTO È UN UOMO MALVAGIO!

E ALLORA PERCHÉ *SALVARLO?* MERITA PIÙ CHE *MAI* LA *MORTE!*
PERCHÉ QUEST'UOMO È COSÌ *TEMUTO* CHE, TENENDOLO NELLE NOSTRE MANI, POTREMO CONTROLLARE LA SUA NAZIONE SENZA SUBIRE ALTRE *PERDITE* TRA I NOSTRI UOMINI!
SÌ, DOBBIAMO AVERLO VIVO... E FARCI *UBBIDIRE* DA LUI!
LORD TURAC, SE POSSO... HO SENTITO PARLARE DI UNA *ZINGARA* CHE HA SALVATO MOLTA GENTE QUANDO NON C'ERANO PIÙ SPERANZE...
FORSE POTREBBE *AIUTARCI!*
NON DIRE ALTRO... *GUIDACI* DA QUESTA DONNA!
IL VIAGGIO È *LUNGO* E PASSA UNA *NOTTE* PRIMA CHE I SOLDATI ARRIVINO A DESTINAZIONE...
ECCO LORD TURAC... L'ACCAMPAMENTO DI ZINGARI... E IL *CARRO* DELLA DONNA.
SE QUESTA *STREGA* È COME DICI, GORDO, QUANDO TORNEREMO A ANKARA CI SARÀ UNA *RICOMPENSA* PER TE!
ANDIAMO!
ANDATE VIA... LASCIATEMI SOLA!
NON HO *TEMPO* PER I SOLDATI!
FERMA, DONNA! ABBIAMO SENTITO DEI TUOI *POTERI DI GUARITRICE!*
...E TI POSSIAMO *PAGARE* SE POTRAI FARE QUALCOSA PER IL MIO COMPAGNO!
BAH! LA *MENZOGNA* ESCE DAI TUOI DENTI... *MA* SE HAI DEL *DENARO...*
...FORSE LIANDA VI *AIUTERÀ!*
PORTATE DENTRO L'UOMO!
CI VORRÀ TUTTA LA *NOTTE*... ORA LASCIATE SOLA LIANDA... E TORNATE *DOMANI* A QUEST'ORA!

DEVONO CREDERMI SCIOCCA SE PENSANO CHE NON ABBIA RICONOSCIUTO L'UOMO CHE I SUOI SUDDITI CHIAMANO IL DEMONE!
TU HAI FAVORITO IL MIO POPOLO, IMPALATORE, E ORA TI RICAMBIERÒ IL FAVORE!
...SÌ, TI RIDARÒ LA VITA, MA NON CON LE MIE ERBE...
COSÌ I TUOI "AMICI" PAGHERANNO MOLTO PER TENERTI VIVO VERO, DRACULA?
...NO, CON UNA MEDICINA ASSAI PIÙ POTENTE... CHE DURERÀ PER SEMPRE!
...CON IL MORSO...
...DEL VAMPIRO!
COME STA IL MIO AMICO, DONNA?
COSA? TI HO DETTO DI TORNARE DOMANI!
COME OSI DISOBBEDIRMI?
VA FUORI! FUORI!
NO, DONNA... VOGLIO SAPERE, ORA, COME STA!
MOLTO BENE, SOLDATO... È DEBOLE... CON POCO SANGUE!
MA DOMANI STARÀ BENE!
IL CHE SIGNIFICA CHE PUOI PAGARMI, ADESSO!
PAGARTI... SENZA VEDERE I RISULTATI?
MI HAI FORSE PRESO PER UNO STUPIDO?

MA AVEVI PROMESSO...
AAARGGHHH...
HO PROMESSO DI PAGARTI...
E PAGHERÒ... CON LA TUA MORTE!
COSÌ VUOI INGANNARE LIANDA... PROPRIO COME PENSAVO!
HO ANCORA SETE, UOMO...
E ANCHE TU SOFFRIRAI QUESTA SETE!
NO! UNA VAMPIRA! UNA VAMPIRA!
ESATTO, UOMO... UNA VAMPIRA CHE... ARGHHHHHHH!
NO, DONNA, NON FARAI NULLA!
UN VAMPIRO MUORE COME UN QUALSIASI UOMO... QUANDO GLI VIENE INFILZATO UN BASTONE DI LEGNO NEL CUORE!
E TU, STREGA, NON FAI ECCEZIONE!
E ORA VIA DA ME!
NON HO PIÙ BISOGNO DI TE!
È DRACULA CHE MI NECESSITA...
...E C'È UN PAESE CHE HA BISOGNO DI UN CAPO...
...ANCHE SE QUESTO CAPO DEVE RISPONDERE AD UN ALTRO!
HA! HA! HA! HA! HA!
IL VIAGGIO DI RITORNO COPRE L'INTERA NOTTE, MA PASSA UN ALTRO GIORNO PRIMA CHE DRACULA RINVENGA...
DOVE... SONO? DOVE...
AMORE MIO...! GUARDAMI! GUARDAMI!

MARIA... SEI TU...
PARLAMI MARIA... PARLA!
CARO... TORNA DA ME, TI PREGO, TORNA DA ME... TI PREGO!
BASTA, DONNA! QUESTO È TUTTO!
HO DETTO BASTA!
NO... HA BISOGNO DI ME... LASCIATEMI ANDARE...
MARIA... NON LOTTARE... QUELL'UOMO È PAZZO!
LASCIA CHE CI PENSI IO A QUEL TURCO MALEDETTO!
COSA?
TU? NON FARMI RIDERE, IMPALATORE! NON PUOI FARE NULLA!
SEI ANCORA TROPPO DEBOLE... E POI SEI LEGATO!
MENTRE IO SONO LIBERO DI FARE CIÒ CHE VOGLIO... A TE O A TUA MOGLIE...
...A MENO CHE TU NON VOGLIA COLLABORARE CON ME!
COSA VUOI, TURCO?
IL NOSTRO AMATO RE VUOLE CONTROLLARE QUESTA PALUDE CHE CHIAMATE PAESE! TU NE HAI IL CONTROLLO, MA NOI ABBIAMO TE!
POSSIAMO CONQUISTARE CON LA LOTTA QUESTA TERRA... MA CI SAREBBE SPARGIMENTO DI SANGUE! OPPURE PUOI RESTARE TU A REGNARE PER NOI... NEL NOME DELL'IMPERO TURCO!
MAI, MAIALE, MAI!
NON RIFIUTARE COSÌ IN FRETTA!... O IL TUO FIGLIOLETTO POTREBBE SOFFRIRE PER LE TUE DECISIONI!
VLAD!
METTILO GIÙ, MALEDETTO, O NE RISPONDERAI A DRACULA!

MOLTO BENE, IMPALATORE... LA TUA RISPOSTA HA DECRETATO LA FINE DI TUA MOGLIE!
GORDO, UCCIDI PRIMA LA DONNA E POI IL BAMBINO!
TI SEI COMPORTATO COME UN PAZZO DRACULA, E L'IMPERO NON TOLLERA GENTE COME TE!
TURAC, ASPETTA!
VUOI UMILIARMI... MOLTO BENE, ALLORA!
FARÒ COME DICI, MA LASCIA STARE MIA MOGLIE E MIO FIGLIO!
E COSÌ IL DEMONE SA COSA VUOL DIRE CHIEDERE PIETÀ, EH?
COME SOSPETTAVO, IN FONDO DRACULA NON È ALTRO CHE UN CODARDO!
ECCO DONNA... IL TUO BIMBO!
POTRETE STARE INSIEME QUALCHE MOMENTO... IO HO DEGLI AFFARI DA SBRIGARE!
MA AL MIO RITORNO DISCUTEREMO DI COME IL MIO MONARCA VUOLE CHE TU
MI DISPIACE, MARIA... PER TUTTO! AVREI PREFERITO ESSERE UCCISO SUL CAMPO DI BATTAGLIA CHE VEDERTI ASSOGGETTATA A QUESTI MAIALI DI TURCHI!
TESORO, NON SEI TU CHE DEVI DOLERTI CON LORO!
...OH, CARO... QUANDO QUELLI SONO VENUTI HANNO MINACCIATO DI UCCIDERE VLAD E TE... A MENO CHE NON ANDASSI CON LORO...
E... CIELO!... MI HANNO PORTATO QUI ALLE PRIGIONI E DAVANTI AL TUO CORPO SVENUTO HANNO TUTTI ABUSATO DI ME...
È STATO ORRIBILE... E AL DISGUSTO CHE HO PROVATO, SI È AGGIUNTA LA VERGOGNA CHE AVRESTI SENTITO QUANDO TE LO AVESSERO DETTO!
PERDONAMI, AMORE... TI PREGO, PERDONAMI!

STUPIDA DONNA... NON AVREMMO DETTO NULLA A TUO MARITO...
NON LO AVREBBE MAI SAPUTO!
MA VISTO CHE ORA LO SA, STANOTTE STARAI CON ME!
NO! NO!...
LASCIALA STARE, DANNATO TURCO, LASCIALA!
O IO...
NON FARAI NULLA, IMPALATORE! POTRAI SOLO URLARE LA TUA ANGOSCIA... CAPITO?
NELLE MIE STANZE, DONNA!
NO, TI PREGO, NO!
COSA? TU, DONNACCIA, TU...
PAGHERAI PER QUESTO INSULTO... LO PAGHERAI!
NESSUNO DONNA, DICO NESSUNA, PUÒ RIFIUTARE TURAC, CAPITO?
COSA? HA PICCHIATO LA TESTA CONTRO LA COLONNA!
MIO CARO...
UHHHHHH!
MARIA, NO!
NON DEVI MORIRE... NON DEVI!
NOOOOOOOOOOOOOOOOO

SNAP
SNAP
NO! E' CADUTA... NON POTEVO FARCI NULLA!
L'HAI UCCISA, MALEDETTO, L'HAI UCCISA!
GUARDIA, FERMALO! UCCIDILO, PRESTO!
LE TUE GUARDIE NON MI FERMERANNO, MALEDETTO!
NO... SONO SOLO ALTRI BERSAGLI PER LA MIA VENDETTA... PER FAR SÌ CHE LA MIA FURIA AUMENTI!
E SIA SEMPRE PIÙ POTENTE!
...FINCHÈ ARRIVERÒ A TE...
E ALLORA NULLA... NULLA MI IMPEDIRÀ DI UCCIDERTI!
STA INDIETRO, SEI PAZZO, PAZZO!

PAZZO? SONO PIU' CHE PAZZO, MALEDETTO!
VIVO PER UCCIDERTI... PER GETTARTI A TERRA... E BERE IL TUO SANGUE!
COSA DICI? COSA VUOI DIRE?
TI SEI ROVINATO, TURCO... QUANDO MI HAI PORTATO NELLA CASA DI QUELLA STREGA!
PERCHE ORA HO LA SUA MALEDIZIONE, SONO...
UN VAMPIRO!
E VOGLIO LA MIA PRIMA VITTIMA!
NO-
...NEL NOME DEL SIGNORE...
AAAA ARGGHHHHHHHH
LORD TURAC... COSA ERA QUEL GRIDO...
IL TUO DIO NON E' PIU' IL MIO, TURCO...
...MA ASPETTA...
I TUOI SOLDATI PENSANO DI VENIRE A SALVARTI...
MA SONO DEI PAZZI... PAZZI!
LORD TURAC! LORD TURAC!
NON HO TEMPO PER VOI...
QUINDI GUARDATEMI PROFONDAMENTE NEGLI OCCHI!
GUARDATE... E PREPARATEVI A MORIRE!

ESSI STANNO IMMOBILI, FINO ALL'ULTIMO ISTANTE, QUANDO DUE ZANNE AFFONDANO NELLA LORO CARNE...
...POI, SOLO ALLORA, I SOLDATI SI MUOVONO...E CON UN RANTOLO MUOIONO!
PIENAMENTE SODDISFATTO, DRACULA GUARDA VERSO IL CIELO...ALLA LUNA...
...E CAMBIA... LE BRACCIA DIVENTANO ALI... LE GAMBE ZAMPE CON ARTIGLI...
...E L'UOMO DIVENTA IL SIMBOLO DELLA MORTE!
SI ALZA NEL BUIO E LE SUE ZAMPE HANNO AFFERRATO DUE FIGURE...
...UNA CHE GRIDA CON IL VAGITO DI BIMBO...
...E L'ALTRA È LA SPOGLIA INANIMATA DELLA DONNA CHE UNA VOLTA AVEVA ADORATO.
IL PIPISTRELLO SI ALLONTANA FINCHÉ NON ARRIVA ALL'ACCAMPAMENTO DI ZINGARI DOVE LASCIA IL BAMBINO...
...E, UNA VOLTA SICURO DELLA SUA SALVEZZA, SI ALZA DI NUOVO VERSO IL CIELO...
...SOLO PER DIVENTARE ANCORA UN UOMO SU UNA COLLINA SOLITARIA...
...DOVE SCAVA UNA TOMBA E PRONUNCIA UN GIURAMENTO...
GIURO SULLA TUA TOMBA, MARIA...CHE NESSUNO A QUESTO MONDO SARÀ PIÙ AL SICURO!
QUESTO MONDO TI HA PORTATO VIA DA ME...E ORA IL MONDO PAGHERÀ!...
COSÌ GIURA...
DRACULA
FINE

"LA COSA NELLA CELLA FRIGORIFERA!"

"L'ATLANTIC" E' RIMASTO IN PORTO TRE ORE PIU' DEL PREVISTO. PER ALCUNI, QUELLE ORE SONO SERVITE PER VISITARE I MERCATINI CHE BRULICANO SULLA COSTA HAITIANA...

IN QUELLE ORE IO FECI LA CONOSCENZA DI UNA RAGAZZA ESTREMAMENTE CARINA... MELISSA RHODES...

IO? SONO HANK COLEMAN, UN INVESTIGATORE DI ASSICURAZIONI E LE MIE VACANZE TERMINERANNO ALLA FINE DELLA SETTIMANA.

STORIA MARV WOLFMAN
DISEGNO SYD SHORES

IL NOSTRO COMPAGNO DI VIAGGIO FU AL CENTRO DELLA CONVERSAZIONE, MA VENNE DIMENTICATO QUANDO FU ORA DI CENA E DI FESTEGGIAMENTI...
MEL ED IO CI CONOSCEMMO MEGLIO E DEVO AMMETTERE CHE ERA MERAVIGLIOSA... E MI ECCITAVA...
AL PUNTO CHE NON SENTII QUEL RINGHIO GUTTURALE DIETRO DI ME...

...UN RINGHIO CHE SIGNIFICAVA FOLLIA!
IRROMPENDO DALLA TENDA ROSSA ARRIVÒ NON UN UOMO MA QUALCOSA D'ALTRO... QUALCOSA DI ORRENDO...

...QUALCOSA CHE VOLEVA MORTE!
UCCIDERE...IO
...UOMO ...UCCIDERE!
OH, MIO DIO... STA VENENDO VERSO DI NOI! MUOVITI, MILDRED, MUOVITI!
CIELO! CHE COS'È?

SELVAGGIAMENTE LA BESTIA UCCISE L'UOMO CHE SI ERA MESSO SULLA SUA STRADA MA POI SI GIRÒ VERSO MELISSA...
DONNA... NON PUOI SCAPPARE... TI VOGLIO... UCCIDERE!
CARNE CHE SI LACERA SOTTO LE DITA... UCCIDERE!

ORA CHE MELISSA ERA IN PERICOLO, IL MIO SOLO PENSIERO ERA DI FERMARE QUELLA COSA...
FERMARLA E UCCIDERLA!
...E SE NON CI FOSSI RIUSCITO CON LA LANCIA CHE AVEVO PRESO AVREI USATO ANCHE LE MANI!

SALTAI VERSO QUELLA CREATURA ORRENDA E CON UN COLPO VELOCE INFILZAI PROFONDAMENTE LA LANCIA NELLA SUA SCHIENA...
E LA BESTIA GRIDÒ FORTE, IN MODO TERRIBILE...
EEEYAAAGHHHAHH!
...GRIDÒ E POI LA MORTE SI DIPINSE SUL SUO VOLTO!

È MORTO... E SI DIREBBE CHE SIA STATO INFETTATO DALLA STESSA COSA CHE HA UCCISO FREDRICKS...
QUINDI, CHE IL CIELO MI PERDONI, SI TRATTA DI UNA MALATTIA CONTAGIOSA!
DOBBIAMO ISOLARLO IMMEDIATAMENTE!

TI HA AFFERRATA... STAI BENE?
SE TI FOSSE ACCADUTO QUALCOSA!
OH, CIELO, È STATO TREMENDO... ERA FREDDO COME LA MORTE!
ERO PREOCCUPATO PER MELISSA... CHE L'INFEZIONE POTESSE AVERLA CONTAGIATA!

LA MIA MANO... LA MANO!
NO... L'HO PRESA... STO CAMBIANDO!

...MA FU JOHN STOVER, UN VICE PRESIDENTE DI BANCA, AD URLARE SUBITO DOPO...!

OH, CIELO... STANNO CAMBIANDO TUTTI!
DOBBIAMO USCIRE DI QUI, IMMEDIATAMENTE!
DUE VOLTE QUELLA PIAGA AVEVA ATTACCATO E DUE UOMINI, CHE ERANO STATI MIEI COMPAGNI DI VIAGGIO, COMINCIARONO A CAMBIARE SOTTO I MIEI OCCHI...

NON CI RESTAVA CHE UNA COSA DA FARE...ED ERA SCAPPARE...IN FRETTA, PRIMA CHE LE BESTIE SI RIVOLTASSERO CONTRO DI NOI!
DOBBIAMO USCIRE DI QUI!
AL PONTE ALTO! E POI CHIUDEREMO TUTTE LE PORTE!

SVELTI, MALEDIZIONE... SVELTI!
OGNI SECONDO CHE PERDIAMO... SIGNIFICA ALTRI MOSTRI!
NON MI RENDEVO CONTO DI QUANTO FOSSERO VERE LE MIE PAROLE FINCHE' ANDAMMO AL PONTE PRINCIPALE...

LA SCENA ERA ORRENDA... ADDIRITTURA INDESCRIVIBILE!
CIELO NO!
CI HANNO VISTO! INDIETRO PER LE SCALE!
CE N'ERANO UNA MEZZA DOZZINA RIUNITI INTORNO AD UN CADAVERE!
...IL CADAVERE DI LEONARD WINTERS... IL CAPITANO DELL'"ATLANTIC"!

CI AFFRETTAMMO GIU' PER LE SCALE CON LE BESTIE CHE CI INSEGUIVANO...
DA QUESTA PARTE ALLE CELLE FRIGORIFERE!
CI CHIUDEREMO LA'!
E MENTRE CERCAVAMO DISPERATAMENTE DI SFUGGIRE, LORO NE CATTURARONO PARECCHI TRA NOI!
...E LE GRIDA DI QUELLE ANIME TORTURATE RIECCHEGGIAVANO NEI CORRIDOI DELLA NAVE...

SIETE MATTO? MORIREMO CONGELATI LI' DENTRO!
REFRIGE
POSSIAMO DIMINUIRE IL FREDDO...E C'E' PARECCHIO CIBO!
...E POSSIAMO RESISTERE FINCHE' ESSI MORIRANNO DI FAME!

AL SICURO, APPENA IN TEMPO!
LI SENTITE? UN SOLO SECONDO DI RITARDO E SAREMMO STATI SPACCIATI!
MA PER QUANTO POTREMO RESTARE QUI?
LO STRETTO NECESSARIO... DUE GIORNI... FORSE TRE! SENZA CIBO MORIRANNO DI FAME!
MA HANK! NON C'È CIBO QUI! QUESTA CELLA FRIGORIFERA È VUOTA!
NON PUÒ ESSERE!...
MA È COSÌ! TUTTO È SPARITO... E C'È UNA RAGIONE...
DEVONO AVER ISOLATO IL PRIMO CORPO QUI... E HANNO MESSO IL CIBO IN UN'ALTRA CELLA!
ORA COSA FAREMO? CI AVETE CHIUSO QUI DENTRO SENZA CIBO!
SENTITE, QUI SIAMO AL SICURO... SOLO UNA BOMBA-H POTREBBE FAR CROLLARE QUESTA PORTA!
HAI RAGIONE, HANK... QUELLE BESTIE NON POSSONO ENTRARE!
MENTRE PARLAVO SENTII UN BRONTOLIO DIETRO DI ME E POI UN GEMITO...
E IN QUALCHE MODO PRIMA DI GIRARMI SAPEVO CHE ERA TUTTO FINITO!
MA TU NON PUOI USCIRE!
NO... MELISSA... NON TU!
NOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOoooo
FINE

L'ESECUZIONE

racconto di Luciano Secchi

E' buio. Pulviscoli di luce filtrano tenui dalle feritoie poste in alto alla cella. Vago nel vuoto con la mente. Odo dei passi avvicinarsi, precisi e metodici. Si bloccano. Sento farfugliare qualcosa che non comprendo da una voce dura e roca, e con un colpo secco la porta viene aperta.

— La tua ora è giunta — sentenzia uno. La frase sul momento mi fa provare sudori freddi. Sento gli arti bloccarsi e il sangue defluire allo stomaco ma è solo un attimo, poi sorrido mesto. Sempre quella sciocca insulsa e nello stesso tempo terribile frase, ripetuta centinaia di volte, usata e abusata da sempre, fin dai giochi dei bambini, tanto da sgravarla di ogni drammaticità.

L'ufficiale mi osserva comprensivo. Forse pensa che la paura mi ottenebri il cervello o che sia sull'orlo di una crisi isterica. Sì, paura ne provo ma nemmeno molta, e poi faccio di tutto per non dimostrarlo.

Nel centro di un tristo corteo di smunte uniformi e visi inespressivi, raggiungo il luogo della mia esecuzione. Paura? Ma devo proprio averne? E perché? Mi devono semplicemente uccidere con una scarica di fucileria, che altro possono farmi? La morte è forse l'unico bene equo della natura, la vera fonte di liberazione delle nostre angosce, la prima oasi di tranquillità, il punto finale dove un discorso non ha più alcun seguito.

D'improvviso mi sento sollevato. Una sensazione di serenità s'impadronisce di me. Sorrido in modo caldo e gioioso. Osservo i soldati che evitano il mio sguardo. Intuisco che in quell'istante sono loro ad essere terrorizzati. Tengono il fucile serrato tra le dita, ma intuisco che lo getterebbero volentieri a terra.

L'ufficiale incaricato dell'esecuzione si avvicina e fa per cingermi gli occhi con una benda. Gli sorrido ed esprimo il mio diniego con un cenno del capo. Rimane perplesso, poi alzando lievemente le spalle batte i tacchi, si gira e si piazza in posizione tattica. E' il turno del religioso. Mi sussurra tante parole che non capto. Vedo le sue labbra muoversi, il suo viso assumere varie espressioni formali di pietà e tenerezza, ma non gli rispondo, sorrido anche a lui. Non parla più, è imbarazzato, balbetta qualche altra cosa, si fa un rapido segno della croce e si allontana curvo, scuotendo il capo.

Gonfio il petto. In quel preciso istante sento d'essere io il padrone di tutti gli uomini presenti nello squallido cortile di una caserma lasciata andare ad una continua sinecura. Sono sereno. Sono gli altri ad avere paura. Osservo uno ad uno i miei carnefici designati: il pallore è padrone dei loro volti, lo smarrimento dei loro occhi. Solamente l'ufficiale mantiene una espressione impenetrabile ma esita. Non si decide ad alzare la spada. La alza. I fucili vengono puntati all'altezza del mio torace.

Rimiro le bocche metalliche che mi osservano, mi scrutano, pronte ormai a riversare su di me le loro parole di piombo. La sciabola fende l'aria ma lentamente, mentre la stessa voce di prima, dura e roca, pronuncia una frase. Cinque indici rattrappiti schiacciano il grilletto e dalle canne escono fuoco e fumo quasi simultanei. Qualcosa mi colpisce al petto. Provo una curiosa sensazione di formicolio mentre ondeggio leggermente e il sangue incomincia a

Illustrazione di Carlo Santachiara

riempirmi la gola. Lo sputo a fatica. Le gambe si piegano e cado impiantando le ginocchia nella terra, un peso opprimente mi grava sulle spalle e mi obbliga a chinarmi sempre di più.
Cado riverso nella polvere, con la bocca aperta in un atteggiamento grottesco mentre il sangue che continua ad uscire si raccoglie a pozzanghera vicino all'orecchio.
Gli occhi mi rimangono fissi verso l'alto a rimirare il drappo grigio uniforme del cielo. Qualcuno si avvicina. Estrae la pistola dalla fondina e fa fuoco contro la mia tempia. Lo schizzo del sangue gli imbratta la divisa. Il militare prova un attimo di disgusto poi dà un ordine e il plotone si allontana lasciandomi solo e inanimato.
Un sangue d'un rosso purpureo continua a fuoriuscire sempre più copioso dal mio corpo, mischiandosi con la terra, galleggiando in superficie, diviene impuro.
Si avvicinano altri uomini. Mani esperte mi afferranno e mi caricano sopra un carro trainato da un cavallo imbolsito che aspetta anche lui il momento di smetterla di portarsi dietro dei pesi.
La strada è breve ma in salita e col fondo dissestato. Vengo sballottato irregolarmente e il sangue macchia anche le vecchie travi del consunto carro. Arriviamo in cima e il quadrupede si ferma senza aspettare comandi. Una fossa è già pronta. Mi gettano senza complimenti in una cassa di legnaccio grezzo e mi calano sottoterra con delle corde robuste, indi vengo ricoperto di terra.
Le prime badilate la fanno tamburellare sul cofano della bara, poi il suono diviene sempre più ovattato per spegnersi all'improvviso. Il rituale è finito ed io sono lì, per sempre, con gli occhi che guardano in alto e la bocca spalancata in modo grottesco.
Odo dei passi avvicinarsi, precisi e metodici. Si bloccano. Sento farfugliare qualcosa che non comprendo da una voce dura e roca, e con un colpo secco la porta viene aperta.

Luciano Secchi

DICONO CHE SIA STATA LA PALUDE, O LE ACQUE MISTICHE CHE SCORRONO DENTRO DI ESSA A PRESERVARE GLI UOMINI...
...UOMINI CHE HANNO GIACIUTO PER MILLENNI... E CHE APPAIONO ESATTAMENTE COM'ERANO PRIMA DI MORIRE!
MA ALTRI DICONO CHE CI VUOLE MOLTO PIU' CHE NON IL POTERE NATURALE DELLA PALUDE... DICONO CHE CI VUOLE L'INCANTESIMO NATO DALL'INFERNO!
E CHI SIAMO NOI PER DISCUTERE QUESTE TEORIE?
...MA QUALUNQUE SIA LA VERITÀ, NON SPIEGA CIÒ CHE FA ALZARE QUEST'UOMO DALLA SUA TOMBA IN CERCA DI VENDETTA TRA GLI UOMINI...
VENDETTA E... MORTE!
ORRENDA È LA PALUDE!
KIT PEARSON SOGGETTO
MARV WOLFMAN STORIA
PABLO MARCOS DISEGNO

DANIMARCA: LE PALUDI DEL NORD...
PAPÀ! VIENI, PRESTO!
LA PALA HA COLPITO QUALCOSA DI DURO!
COSA? FAMMI VEDERE THOMAS!
AH! C'È QUALCOSA... SEPOLTO SOTTO QUESTO FANGO FETIDO!
FORSE È UNA CASSETTA ANTICA...
VELOCEMENTE IL TAGLIALEGNA E SUO FIGLIO SCAVANO NELLA TERRA FINCHÉ...
...CIELO! È UNA MANO!
NO, NON DEVE ESSERE... NON DEVE!
CON PRECAUZIONE, ESITANDO UN PO', IL TAGLIALEGNA VA AVANTI...
FREDRICK CORTER HA SENTITO PARLARE DI ALTRI UOMINI SEPOLTI NELLE PALUDI SECOLI PRIMA ...E FORSE È UNA CURIOSITÀ INNATURALE CHE LO SPINGE A SCAVARE ANCORA!
PAPÀ... È UN UOMO QUASI PERFETTAMENTE CONSERVATO! CHI È? COME MAI È QUI?
CIELO, THOMAS... È UN UOMO DELLA PALUDE... UN UOMO DELLA PALUDE!
HO VISTO SOLO DUE VOLTE UNA CREATURA COME QUESTA E SEMBRAVA CHE ENTRAMBE FOSSERO MORTE SENZA ANIMA!
COME SONO ARRIVATE QUI! SOLO IL CIELO LO SA! DA QUANDO GLI UOMINI IN DANIMARCA HANNO COMINCIATO A TAGLIAR DELLA LEGNA HANNO TROVATO COSE DEL GENERE...
...SI DICE CHE SIANO STATI SEPOLTI PIU' DI DUEMILA ANNI FA!
SONO DEI DEMONI... CRIMINALI, ASSASSINI, LADRI... TUTTI COSTRETTI A MORIRE QUI!
MA MENTRE FREDRICK PARLA, I PENSIERI DI SUO FIGLIO SI DIRIGONO IN UN ALTRO TEMPO... QUANDO GLI UOMINI DELLA PALUDE SIGNIFICAVANO QUALCOSA PER LA SUA GIOVANE MENTE. INFATTI THOMAS RICORDA...

...RICORDA DUE ANNI PRIMA... PRIMA CHE SUO PADRE LO TROVASSE NELLE PALUDI RICORDA QUELLA STREGA GUARDIANA... LA RICORDA MENTRE PREGAVA, ALLA LUCE DI UNA LUNA ARGENTEA, QUELLA NOTTE...
...E PREGAVA SOPRA IL CADAVERE DI UN'ALTRA DI QUESTE CREATURE DELLA PALUDE...!
SATANA-BELIAL-MAMMON... VI HO SERVITO BENE... VI HO SERVITO IN OGNI ANGOLO DELL'INFERNO...
ORA DATEMI CIÒ CHE DESIDERO... LASCIATE CHE POSSA RISVEGLIARE ANCORA UNA VOLTA QUEGLI UOMINI...
CHE POSSA DARE NUOVAMENTE LA VITA A COLORO CHE MI HANNO GENERATO!...
SÌ, SATANA... PERCHÈ È DALLA GENTE DELLA PALUDE CHE IO PROVENGO... DA UOMO MORTALE...
E È A QUESTI UOMINI DELLA PALUDE CHE VOGLIO DARE LA VITA... DOPO CHE SONO STATI SEPOLTI PER MILLENNI!
ESAUDISCI QUESTO DESIDERIO, SATANA... ESAUDISCILO... ORA!!
...E RICORDA QUELLA NUVOLA CREMISI CHE VELOCEMENTE RICOPRÌ I CIELI NERI... UNA NUVOLA PIENA DI VOLTI DELL'INFERNO...
...UNA NUVOLA CHE SEMBRAVA DERIDERE LA DONNA...
...E CHE POI LA COLPÌ, CON UNA MORTE VIOLENTA E DOLOROSA!
NOOOOOOOO...

...RICORDA QUANDO CORSE DA SUA MADRE MORENTE...
THOMAS...LA MIA GENTE È SEPOLTA DA TANTO TEMPO... DEVI GIURARMI DI RIPORTARLA INDIETRO!
GIURALO, RAGAZZO. GIURALO!
FARÒ COME CHIEDI, MAMMA... GIURO CHE LO FARÒ!
ALLORA QUI... IL MIO POTERE... TUTTO CIÒ CHE SO ORA È TUO!
RIPORTA LA MIA GENTE... DEVI... DEVI FARLO...
E RICORDA CHE TUTTO DIVENNE NERO COME A MEZZANOTTE E PER INFINITE ORE GIACQUE NELLA PALUDE... SENZA SENSI, SVENUTO, EPPURE SENTIVO IL CORPO PULSARE PER IL POTERE...
E RICORDA CHE RIMASE LÌ PER TANTO TEMPO FINCHÉ NON SENTÌ AVVICINARSI IL RUMORE DELL'ASCIA...
...ED I PASSI DELL'UOMO CHE SAREBBE DIVENTATO SUO PADRE...
EH... SANTO CIELO, UN RAGAZZO!
RICORDA IL VECCHIO CHE LO SOLLEVÒ CON LE POSSENTI BRACCIA E CHE LO PORTÒ IN UNA CASA AMICA DOVE...
È IL FIGLIO DELLA STREGA... MA SUA MADRE È MORTA NELLE PALUDI...
E CI OCCORRE UN AIUTO...
E RICORDA ANCHE COME ARRIVÒ ALLA CASA DEL TAGLIALEGNA...

E TU, RAGAZZO... NON SENTIRAI PIÙ LA CONTAMINAZIONE DELLA STREGONERIA QUANDO TUTTO SARÀ FINITO!

E ORA, A CASA!

PAURA: ESSA TENDE LE SUE MANI IN MOLTE DIREZIONI! PER FREDRICK È LA PAURA DELLA MORTE... PAURA CHE SI POSSA LEVARE QUALCOSA CONTRO DI LUI.

E QUALCHE VOLTA... QUALCHE VOLTA LA PAURA PUÒ ESSERE ANCHE FONDATA...

HO GIURATO CHE SAREI VENUTO, MAMMA... E CHE AVREI FATTO COME DICEVI...

...DI FAR TORNARE GLI UOMINI DELLA PALUDE... PERCHÉ RIPRENDANO IL CONTROLLO DELLA TERRA COME È NEL LORO DESTINO!

MA NON C'È RISPOSTA SE NON IL BATTITO DEL SUO CUORE!

POTERI... IO VI CHIAMO...

EPRAM... SATANA MALDOCH!

FATE ALZARE GLI UOMINI CHE HANNO IL SANGUE DI MIA MADRE!

FATELI ALZARE!

LE ACQUE RIBOLLONO, SI MUOVONO E SI AGITANO...

..., E POI SI ALZA UNA MANO, UNA MANO... E POI DELL' ALTRO FINCHE' LA COSA E' IN PIEDI E SI AFFERRA AL RAGAZZO CHE LO HA RIPORTATO IN VITA...

POI, UNA SECONDA ONDATA DI FUOCO E ANCORA UNA VOLTA RICORDA...

...RICORDA CINQUE ANNI PRIMA, QUANDO SEPPE' PER LA PRIMA VOLTA DELLA GENTE DELLA PALUDE...

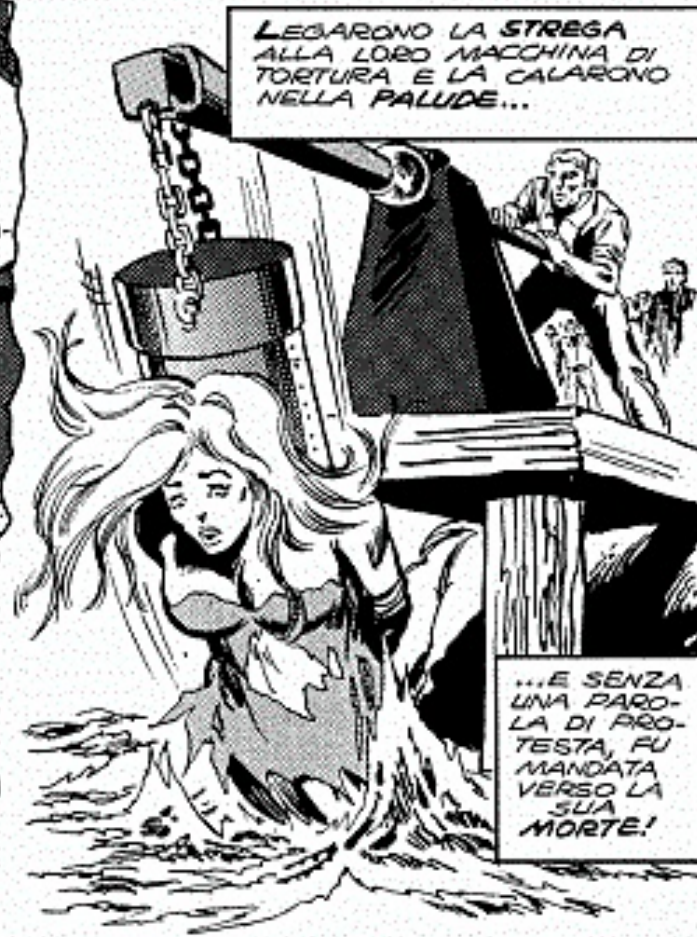
SÌ, RAGAZZO... VENGO DALLA PALUDE E ALLA PALUDE TORNERÒ QUANDO IL MIO TEMPO SARÀ FINITO...

...QUANDO AVRÒ TERMINATO IL COMPITO CHE MI HANNO ASSEGNATO... DI FAR RINASCERE LA MIA GENTE...

TUTTO COMINCIÒ TREMILA ANNI FA QUANDO GLI STREGONI SI DISPERSERO SULLA TERRA! ALCUNI RIMASERO SULLA TERRAFERMA, ALTRI PREFERIRONO LE PALUDI...

E UNA VOLTA SEPOLTI, IL LORO POTERE CONTINUÒ AD AUMENTARE E ANCHE SE NON POTEVANO FUGGIRE DAL CORPO, POTEVANO USARE LE LORO MENTI...!
E COSÌ, UNITI, POTERONO TRASMETTERE I LORO PENSIERI ATTRAVERSO GLI OCEANI PER CERCARE UN ESSERE CORROTTO... UNO CHE POTESSERO USARE PER FARSI RISOLLEVARE DALLE PALUDI... E SCONFIGGERE I MISTICISMI ANTICHI!

PER TREMILA ANNI TROVARONO DELLE ANIME... MA TUTTE FALLIRONO... FINCHÉ I LORO POTERI TROVARONO UNA STREGA CHE STAVA PER ESSERE GIUSTIZIATA!
E ORA, IN NOME DI DIO ONNIPOTENTE TI CONDANNIAMO, DONNA DELL'INFERNO, AD ESSERE ANNEGATA NELLE PALUDI PER GLI ATTI COMPIUTI CONTRO L'UMANITÀ!

LEGARONO LA STREGA ALLA LORO MACCHINA DI TORTURA E LA CALARONO NELLA PALUDE...
...E SENZA UNA PAROLA DI PROTESTA, FU MANDATA VERSO LA SUA MORTE!

MA LEI NON MORÌ... NO... INFATTI IL POTERE DEGLI UOMINI DELLE PALUDI LA MANTENNE IN VITA...

SÌ, VISSE E RITORNÒ IN SUPERFICIE IN MEZZO ALLE FIAMME DELL'INFERNO...
...CON UN BRUCIANTE DESIDERIO DI VENDETTA NELL'ANIMO...

SÌ, RITORNÒ, PICCOLO... MA NON COME ERA STATA! SI ERA ORRIBILMENTE TRASFORMATA NELLA VISIONE CHE ORA HAI DAVANTI.
SÌ, RAGAZZO MIO, QUELLA STREGA ERO IO... IO COLEI A CUI È STATO AFFIDATO IL COMPITO DI RIPORTARE ALLA VITA COLORO CHE MI SALVARONO...
...E QUANDO ARRIVAI ALLA SUPERFICIE AFFRONTAI COLORO CHE AVEVANO UCCISO CIÒ CHE ERO E MANDAI SU DI LORO LE FIAMME... DISTRUGGENDOLI COME LORO AVREBBERO DESIDERATO FARE CON ME!"
MA DOVEVO COMINCIARE A CERCARE! AVEVO BISOGNO DI UN CENTRO PER I MIEI POTERI, COME GLI UOMINI DELLA PALUDE AVEVANO BISOGNO DI ME...
E COME LORO AVEVANO BISOGNO DI UN'ANIMA CHE PULSASSE PER IL MALE, IO AVEVO BISOGNO DI UN'ANIMA CANDIDA...
POI SENTII UN PIANTO! IN QUALCHE MODO PER DESTINO O MAGIA DEGLI UOMINI DELLA PALUDE... ERA SOPRAVVISSUTO ALLA MIA TERRIBILE VENDETTA!
SÌ, THOMAS... TU SEI IL BIMBO CHE AVEVO TROVATO!

E THOMAS RICORDÒ DELL'ALTRO... DELLE PAROLE DI SUA MADRE...
RICORDA, RAGAZZO... QUANDO LA TUA MENTE SARÀ MATURATA, SOLO ALLORA LA USERÒ E ATTRAVERSO DI TE FARÒ RINASCERE IL POPOLO DELLA PALUDE!
MA SE LA VITA MI FOSSE TOLTA, TU SAPRAI L'INCANTESIMO... ANDRAI ALLE PALUDI E PRONUNCERAI LE PAROLE! CAPITO?
SÌ, MADRE MIA... HO CAPITO!

E COSÌ I RICORDI TERMINANO... NON I PENSIERI TRANQUILLI, MA NELL'ORRORE DI CIÒ CHE HA FATTO... E NELLA COMPRENSIONE DI CIÒ CHE SARÀ!
NO! SI SBAGLIAVA! SBAGLIAVA!
NON L'AIUTERÒ... NON LO FARÒ!

CONOSCO GLI INCANTESIMI... E POSSO DISTRUGGERLI FACILMENTE COME LI HO CREATI!
MA NON POSSO FARLO DA SOLO...
PAPÀ MI AIUTERÀ, DEVO FARLO!

NON SEI MIO FIGLIO... E LE TUE PREGHIERE ARRIVANO CON TROPPO RITARDO!
SOLO LA TUA MORTE PUÒ FERMARE QUESTE COSE!

IL RAGAZZO SI GIRA PER MORIRE... CON L'INCANTESIMO ANCORA STRETTO NELLE LABBRA... UN INCANTESIMO CHE AVREBBE POTUTO FERMARE GLI UOMINI DELLA PALUDE... E CHE AVREBBE POTUTO RIPORTARLI ALLE LORO TOMBE E CHE AVREBBE POTUTO EVITARE LA MORTE DI SUO PADRE... SE SUO PADRE NON LO AVESSE UCCISO PRIMA!

DRACULA e LA STREGA!

SIETE *INSOLENTI*, SORELLE... MA SARÒ IO, STANOTTE, A SENTIRE LE SUE FREDDE CAREZZE!
UNA *SFIDA?*
BENISSIMO!

CI SONO PAROLE E SOSPIRI CHE È MEGLIO CHE *NON VENGANO* UDITE DALLE ORECCHIE UMANE...
...ANCHE SE, A DIRE LA VERITÀ, SEMBRA CHE *NESSUN ALTRO* LE POSSA SENTIRE.

FINCHÉ ALL'IMPROVVISO...
VIA DA ME, DANNATE *DONNE!*
SIGNORE! COME VI ABBIAMO *OFFESO?*
VOLEVAMO SOLO *COMPIACERVI*...

NON MOLTO TEMPO FA, L'AMERICA ERA UNA TERRA VERGINE. ORA DEGLI UOMINI DURI SE NE SONO IMPADRONITI, ED ORA C'È UNA GENERAZIONE DI DONNE PIÙ GENTILI... RAGAZZE COME **CHARITY BROWN**...

ORA, ALL'IMPROVVISO SA, SENZA PENSARCI, CHE HA DI PIÙ...
...MOLTO DI PIÙ!

SIGNORE! FINALMENTE VEDO IL TUO VOLTO!
ANCORA PIÙ DIVINO DI QUANTO NON MI SIA APPARSO NEL SONNO LA NOTTE SCORSA!
E POI LA VOCE SOSPIRA DI NUOVO!

NON CHIAMARMI SIGNORE, CHARITY BROWN... SONO IL SIGNORE DI MOLTI UOMINI E DI MOLTE DONNE...
...E IL MIO REGNO NON MI HA PORTATO CHE IL VUOTO E IL DOLORE!
CHIAMAMI PIUTTOSTO TUO SCHIAVO... PERCHÈ ALTRO NON SONO!
UNO SCHIAVO DELLA TUA DELIZIA ...DELLA VIRTÙ CHE HO SENTITO ANCHE DA COSÌ LONTANO E CHE MI HA CHIAMATO QUI.
VUOI DIVIDERE CON ME L'ETERNITÀ... DI TUA SPONTANEA SCELTA?
VUOI ESSERE MIA, CHARITY BROWN?

SÌ! NEL NOME DI TUTTO CIÒ CHE È SACRO!
...E ANCHE DI TUTTO CIÒ CHE È PROFANO...
SÌ!

ALLORA VERRÒ DA TE, RAGAZZA... IL PIÙ VELOCEMENTE POSSIBILE!
E SINO ALLORA, ACCETTA QUESTO SIMBOLO DELLA MIA FEDELTÀ...

QUESTO SEGNO...
...SULLA TUA PELLE CANDIDA!

POI LA VISIONE SVANISCE ...E LA NOTTE CADE ANCORA UNA VOLTA!

E ORA LA RAGAZZA DANZA DI NUOVO... E OGNI MOVIMENTO E' UN'ORCHESTRAZIONE DI DELIZIA SENSUALE, UNA SINFONIA DI ESTASI CHE SAREBBE OSCENA SE DANZATA DA ALTRE DONNE...

MA CHE ORA APPARIREBBE INNOCENTE ALLA MAGGIOR PARTE DELLA GENTE...

COLPITO, MILES ALDEN CADE!

CHARITY BROWN CORRE VERSO IL VILLAGGIO... SENZA GRIDARE...

...INTANTO CHI LE CREDEREBBE?

CORRI PURE, DONNA! CREDI CHE SMETTERÒ DI INSEGUIRE UNA COME TE?

CI SONO ALTRI MODI, RAGAZZA!

ALTRI MODI, HAI CAPITO?

MA CHARITY BROWN È TROPPO LONTANA PER SENTIRE...

...O FARCI CASO!
INFATTI IL SUO AMORE DEMONIACO STA ANDANDO DA LEI E AD OGNI ORA CHE PASSA, SI FA SEMPRE PIÙ VICINO... COSÌ COME SI AVVICINANO I DOLCI MISTERI DELLA VITA NELLA MORTE...
E COSÌ CAMMINA NELLE STRADE DEL VILLAGGIO NON PENSANDO ASSOLUTAMENTE ALLA RABBIA CRESCENTE DI ALDEN...

...FINCHÉ NON È TROPPO TARDI!
GUARDATE QUELLA SGUALDRINA!
TRA LA GENTE PER BENE!
VEDIAMO SE HA IL MARCHIO!
ASPETTATE!

OHHH!
ECCOLO!
IL MARCHIO DELLA STREGA!
...PRODRIO DOVE ALDEN CI HA DETTO!

SONO DEI BRAVI UOMINI, GLI ANZIANI DELLA CITTÀ: NON AVREBBERO CONDANNATO CHARITY BROWN SE NON AVESSERO AVUTO LA POSSIBILITÀ...
MA LA PROVA DAVANTI AI LORO OCCHI È TROPPO EVIDENTE! LA RAGAZZA È CERTO LA STREGA CHE DICE MILES.

E COSÌ LA GIOVANE CHARITY LANGUE IN PRIGIONE DOPO UN BREVE PROCESSO DURATO UNA NOTTE...
...UN PROCESSO COSÌ VERGOGNOSO CHE NESSUNO NE PARLERÀ PIÙ...

NESSUNO ECCETTO UNO!
LI VEDI LAVORARE, RAGAZZA? SENTI IL BATTERE DEL LORO MARTELLO?
FORSE CHE I BACI DI MILES ALDEN SAREBBERO STATI PIÙ AMARI DELL'ABBRACCIO DEL CAPPIO?
LA RAGAZZA TACE!
I SUOI PENSIERI SONO LONTANI...

...IN TRANSILVANIA CHE È LA "TERRA AL DI LÀ DELLA FORESTA"...

...DOVE IL SIGNORE DEL CASTELLO DI DRACULA FRUSTA I SUOI DESTRIERI...

...E SOGNA CIÒ CHE SARÀ...

DICONO CHE I VAMPIRI POSSONO CONTROLLARE GLI ELEMENTI... E COSÌ SEMBREREBBE.
INFATTI I VENTI SOFFIANO VERSO OCCIDENTE IN QUESTA PRIMAVERA DEL '91...
...E GLI UOMINI DELL'EQUIPAGGIO PARLANO DI BUONA FORTUNA UN GIORNO, E DI STREGONERIA IL GIORNO SEGUENTE...

...ANCHE SE COLUI CHE HA AFFITTATO LA NAVE PARE IGNORARE I LORO CAMBIAMENTI DI UMORE!

ANCHE LA CARROZZA VA PIÙ VELOCE DEL SOLITO... FINCHÉ SI FERMA... FUORI DAL VILLAGGIO, NEL CUORE DELLA NOTTE...
...E NE ESCE UNA FORMA SINISTRA!

CHE VOLA SOPRA I TETTI ALLA RICERCA... SÌ, ALLA RICERCA DI QUALCOSA...
QUALCOSA CHE ALLA FINE...
...TROVA!

IL CORPO SENZA VITA DELLA DONNA... È ANCORA CALDO!
È ARRIVATO COSÌ VICI-NO...COSÌ VICINO...
MA ORA LE PAROLE SALGONO A SPI-RALE...
MI DISPREZZI VERO, FEMMINA?

HAI RISERVATO I TUOI BACI PER BELZEBÙ E ORA SARÀ SOLO LUI AD AVERLI!
HO GIURATO CHE TI AVREI AVUTO IO O NESSUN ALTRO UOMO!
E HO MANTE-NUTO LA MIA PRO-MESSA!

...E CHI ORA ALZE-REBBE UNA MANO PER TE SE NON IL DIAVO-LO?

STESSS...
CIELO! CHI SIETE, SIR... SIETE COSÌ FORTE? IO...
HAI PAR-LATO DEL DIAVOLO! ERA TROPPO OCCUPATO IN EUROPA!

E COSÌ HA MANDATO ME AL SUO POSTO!

DUE RUMORI NELL'IMMOBILITÀ DELLA NOTTE...
IL FRUSCIARE DEGLI ABITI NELLA BREZZA...
E LO SPEZZARSI DI OSSA CHE NON POSSONO RESISTERE AD UNA FORZA DISUMANA

POI, ALL'IMPROVVISO...

...RIMANE UN SOLO RUMORE!

OH, CHARITY BROWN... CARA... TI AVREI RESO MIA, LA REGINA DELLE TENEBRE PER L'ETERNITÀ!
MA ORA TI HO PERSA ...PERSA PER SEMPRE!

MA MENTRE QUESTO VILLAGGIO ATTENDE...

...MENTRE QUELLI CHE TI HANNO CONDANNATO DORMONO NEI LORO LETTI...

...C'È ANCORA UN DEBITO DA PAGARE!

IL MATTINO SEGUENTE QUANDO SI ALZERANNO PER RECUPERARE IL CORPO DI CHARITY BROWN, TROVERANNO MILES ALDEN...
E SI PORRANNO MOLTE DOMANDE E PREGHERANNO UN DIO CHE HA VOLTATO LORO LE SPALLE...
MA ALLA FINE LO SEPPELLIRANNO NEL TERRENO CONSACRATO!

...E SARÀ PIÙ DI CIÒ CHE FARANNO PER CHARITY BROWN!
...E UNA FIGURA DALLA PELLE SCURA OSSERVA TUTTO IN SILENZIO...

...OSSERVA, FINCHÉ LE VOLTE BUIE DELLA NOTTE AVVOLGONO DI NUOVO IL VILLAGGIO!

E, ALLA FINE, VERSO MEZZANOTTE, SI VOLTA E SI DIRIGE VERSO LA FORESTA...
NON ODE I PASSI CHE LA SEGUONO DAPPRESSO...

...POI, DELLE MANI ARTIGLIATE L'AFFERRANO...
TU, DONNA!
TI CONOSCO... I TUOI SOGNI MI HANNO RAGGIUNTO!

...COLORO CHE TI HANNO RAPITO DA PICCOLA DALLE ISOLE DEL SUD... TI CHIAMANO TITUBA...
CREDENDO DI FARE UN AFFARE PERCHÉ TU PREPARI LORO I PASTI E RIASSETTI I LORO LETTI!

MA ORA...

MA ORA HAI ALTRE COSE DA FARE, TITUBA!
ASPETTERAI CHE PASSINO DODICI MESI DALL'ORRIBILE COSA CHE HANNO COMPIUTO E, QUANDO TUTTO SARÀ SCOMPARSO DALLA LORO MENTE...
ALLORA TU SAPRAI CIÒ CHE DOVRAI FARE!
SÌ, SIGNORE...
LO SO...

IL FUTURO E' OSCURO E SCONOSCIUTO A DRACULA, E CHIUNQUE POSSA ESSERE SUO SCHIAVO...
EPPURE, PER UN ISTANTE, SEMBRA CHE I CANCELLI DEL TEMPO SI APRANO... E CHE EGLI POSSA OSSERVARE CHIARAMENTE GLI EVENTI DELL' ANNO A VENIRE...
...LO SPETTRO DI PERSONE CHE SI METTONO L'UNO CONTRO L'ALTRA, GRAZIE AGLI SPIRITI DELLA NOTTE!
SI VEDE TUTTO QUESTO E... RIDE!
MA E' UNA RISATA AMARA ANCHE PER CHI HA IL PALLORE DELLA TOMBA!
ALLA FINE DRACULA HA DEI PENSIERI ANCORA PIU' TRISTI!
PENSA AD UNA RAGAZZA... ...A CHARITY!
E SI GIRA PER ANDARE VERSO LA SUA CARROZZA!
L'ALBA È VICINA ...UN'ALBA CHE PORTERA' AMORE E VITA E FELICITA' A QUALCUNO.
GIÀ... SOLO A QUALCUNO!
FINE

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Preoccupazioni? Molto bene, se continuerete a deprimervi in questo modo un bel vestito di legno scuro rettangolare non ve lo toglierà nessuno. Incontrerete sulla vostra strada un impiccato morto da un mese: state allegri, un affare andrà bene. Un incontro agghiacciante.

TORO (21 aprile - 20 maggio)
Se vi sentite stanchi e depressi mezzo bicchiere di sangue umano fresco; tornerete in forma in un batter d'occhio. Cercatevi qualche hobby distensivo come andare a tutti i funerali della città o collezionare ossa umane. Bene con gli affari; se ve la chiede, vendete pure l'anima al diavolo.

GEMELLI (21 maggio - 20 giugno)
Proverete una simpatia improvvisa per il fantasma che viene a svegliarvi ogni mezzanotte e che vi era sembrato un tipo insignificante. Un gatto nero vi attraverserà la strada. Gli sposati dovranno fare attenzione al piatto di minestra preparato dalla moglie: periodo favorevole agli avvelenamenti dolosi.

CANCRO (21 giugno - 22 luglio)
Apprenderete con soddisfazione che lo jettatore del piano di sotto vi pensa ancora intensamente: fate le corna. Se avete debiti potete fare a meno di pagarli, godetevi gli ultimi spiccioli finché siete in tempo. Ottimo periodo per fare testamento.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
I disturbi ai denti possono aggravarsi: correte ai ripari prima che i due canini diventino esageratamente pronunciati. Accontentatevi di un solo pasto abbondante verso mezzanotte. Attenti agli spicchi d'aglio e ai paletti di legno. Amore: tutto tranquillo, nessuno vi ama.

VERGINE (24 agosto - 23 settembre)
Cercate di stare in casa durante le notti di luna piena; legatevi al letto e non ululate troppo forte: quelli del piano di sotto sono tipi nervosissimi. Se non riuscite a prendere sonno datevi una forte martellata sulla testa: l'effetto sarà immediato. Affari: il venerdì è la vostra giornata.

BILANCIA (24 settembre - 23 ottobre)
Probabili progetti per un week-end in comitiva all'inferno insieme ai colleghi. Nella quinta bolgia curiosi retroscena sentimentali. I vostri reumatismi avranno un indiscutibile giovamento; non date peso alle ustioni, prima o poi passano sempre. Amore: pene eterne.

SCORPIONE (24 ottobre - 23 settembre)
Affari d'oro per gli squartatori di cadaveri; abbondanza di cervelli e muscoli sul mercato. Non dovete affaticarvi troppo in laboratorio di notte, invece di un mostro potreste dar vita ad un essere normale. Riceverete un occhio in regalo. Non perdete la testa, sostituirla è sempre difficile.

SAGITTARIO (24 novembre - 22 dicembre)
Sognate il più possibile, il periodo è favorevolissimo agli incubi. Quelli peggiori si avvereranno nel giro di pochissimi giorni. Alla mattina una piacevole sorpresa, aprendo l'armadio troverete un cadavere con un coltello nel cuore. Mettetelo subito in frigorifero; dopo un paio di giorni invitate gli amici per una allegra cenetta.

CAPRICORNO (23 dicembre - 20 gennaio)
Simpatiche novità dall'oltretomba, un caro estinto tornerà a farvi visita per annunciarvi alcune imminenti disgrazie; credetegli ciecamente se non volete raggiungerlo al più presto. Non urlate troppo di terrore, i disturbi alla gola potrebbero aggravarsi improvvisamente. Amore: una vecchia fiamma si trasformerà in un rogo di eretici.

ACQUARIO (21 gennaio - 19 febbraio)
Continuate diritti per la vostra strada, è quella giusta che vi condurrà all'ergastolo. Senza volerlo avete urtato l'amor proprio di qualcuno; saprete rimediare estraendo la pistola più in fretta del vostro avversario. Amore: togliete subito dall'armadio il cadavere di vostra moglie e portatelo in cantina: starà più fresco.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Una persona sconosciuta vi darà un appuntamento galante in un luogo solitario. Andateci senz'altro: momenti indimenticabili col bruto del quartiere. Non allarmatevi per i suoi modi un tantino bruschi, fa così solo per vincere la timidezza. Salute: beh, rassegnatevi, quella ormai non vi serve più.

il numero due
CORRIERE DELLA
PAURA
MOSTRI,
LICANTROPI,
E VAMPIRI...
L'UOMO
LUPO
ESISTE!!

SCACCIACQUA